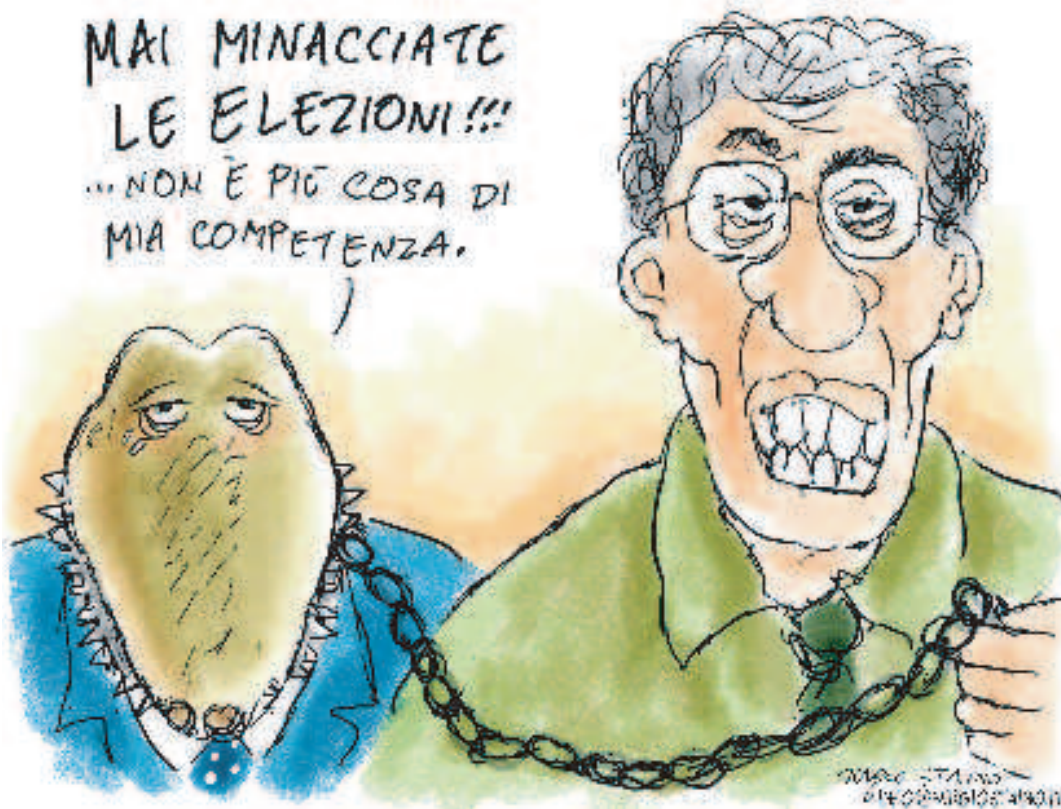


Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Il narratore di storie ai bambini

Cuore di Fiaba che C'era una Volta

Fammi trovare un bambino

che ascolta

Come un curioso scoiattolo attento

Trova una storia e ascolta contento

Ride se è buffa, piange se è triste

Si meraviglia di cose mai viste

La storia è bella, la voce è pronta

Ma resta muta se non la racconta

La sera è poca, la fiaba è molta

Voglio un bambino che ascolta!

(Dalla puntata "ACQUA BAMBINA",
andata in onda sulla Melevisione
il 4/11/2004)

Lorsignori

Il congiurato

E ora i finiani sfoderano l'arma del conflitto d'interessi

Dopo l'intesa siglata ieri mattina sulle presidenze delle commissioni parlamentari, il clima in maggioranza potrebbe sembrare meno brutto di come, sempre ieri, l'ha descritto Umberto Bossi che, ancora una volta, si è detto convinto che a marzo si svolgeranno le elezioni anticipate. Sarà pur vero che il Senatour va interpretato, come si è affannato a dire il premier, ma le sue parole sono apparse piuttosto chiare, come chiarissimo è apparso l'avviso mandato al Colle («Napolitano deve tenere conto che i voti li abbiamo io e Berlusconi»). Un quadro ben più drammatico di quello che Berlusconi ha tentato di accreditare con la sua conferenza stampa a palazzo Chigi.

In effetti l'intesa sulle commissioni non è altro

che il prodotto di quell'equilibrio del terrore che i finiani sono riusciti ad instaurare attraverso la costituzione di gruppi parlamentari che, come ha dimostrato il voto di fiducia della scorsa settimana, sono indispensabili per l'esecutivo. Anche se l'avessero voluto, Pdl e Lega non avrebbero avuto i numeri per sostituire Giulia Bongiorno alla presidenza della commissione Giustizia, dal momento che il ritorno all'opposizione di Daniela Melchiorre (dopo la rinuncia alle tentazioni governative) ha spostato definitivamente la bilancia in commissione dalla parte della finiana.

Un equilibrio del terrore che Fli continuerà ad alimentare fin dai prossimi giorni. A partire dalla questione più delicata per il presidente del Consiglio, quella del conflitto di interessi. Per la prossi-

ma settimana la rivista *Fare Futuro* ha infatti organizzato un'iniziativa dedicata al tema. Con diversi ospiti, tra i quali anche parlamentari che, come Beppe Grillo, da sempre combattono contro il predominio mediatico del presidente del Consiglio. Con tutta probabilità dagli atti di quella riunione verrà preso lo spunto per dar vita ad una proposta di legge che regoli la delicata materia una volta per tutte. Anche nel settore televisivo privato. Politicamente sarà un'arma carica messa sul tavolo di quel che resta della maggioranza: punto programmatico, insieme alla riforma della legge elettorale, di quel governo tecnico tanto temuto dal Cavaliere. Il quale ieri ha definitivamente ammesso che, al di là della sua volontà, «in caso di crisi sarebbe certamente facile costituirlo». ♦



Molino Della Doccia®

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana